

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 14 del Reg.

Data 12 FEBBRAIO 1982

OGGETTO: Adozione del progetto di variante al Piano Regolatore Generale.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO AMMINISTRATIVO
CASTEL DI SANGRO IL - DIC-1990IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO
(VINCENTO CANNONE)

L'anno millenovecento ttantadue

del mese di febbraio

del Comune suddetto.

, il giorno dodici

alle ore 18.00, nella solita sala delle adunanze consiliari

Alla prima convocazione in sessione stra ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Gargano Siro Pietro	si				
Massari Ubaldo	si				
Marzano Tommaso	si				
Carlone Raffaello	si				
*Graziani A. Giuseppe	si				
Fiocca Nicola	si				
Gasbarro Antonio	si				
Buzzelli Nicola	si				
Fiocca Vincenzo	si				
Facchini Edoardo	si				
Caruso Giovanni	si				
D'Angelo Vincenzo	si				
Scioli Francesco	si				
Romano Alfredo	si				
Riccio Oscar		si			
Fantone Giulio		si			
Bruno Nicola		si			
Sansonetti Domenico	si				
Ranieri Achille	si				
Delle Donne Silvio		si			

Assegnati n. 20

In carica n. 20

Presenti n. 16

Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor Siro Pietro Gargano nella sua qualità di Sindaco - Assiste il Segretario dott. Michele Ciuffreda. - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è pubblica.

Il Sindaco riferisce che con l' approvazione dell' argomento in oggetto si inaugura la stagione della revisione e acquisizione dei piani urbanistici. Fra qualche mese - dice il Sindaco - si andrà ad approvare i piani particolareggiati e così l' impegno da parte dell' Amministrazione di avere certezza sul piano urbanistico viene mantenuto.

La necessità - conclude il Sindaco - di una variante al P.R.G. é scaturita dal fatto di tradurre in segni grafici una serie di prescrizioni date dalla Regione con l' approvazione dello stesso Piano e di apportare piccole modifiche di adeguamento a situazioni reali già verificatesi.

Prende, poi, la parola l' Assessore Graziani, il quale illustra tutte le variazioni da apportare al P.R.G. distinguendole, prima, nelle seguenti tre principali parti:-

A)-Variante riguardante l' aggregato urbano di Castel di Sangro:-

- 1)-Riassetto urbanistico della zona di raccordo stradale tra Fondovalle Sangro - e variante SS. n.17 e di raccordo funzionale tra area artigianale industriale e centro abitato;
- 2)-Ristrutturazione urbanistica dell' area del Campus scolastico;
- 3)-Ristrutturazione urbanistica dell' area dell' Ospedale;
- 4)-Modifica della previsione degli interventi sul quartiere UNRRA-CASAS;

B)-Variante riguardante la frazione di Roccacinquemiglia:-

- 5)-Revisione della zonizzazione interna al perimetro dell' area soggetta a Piano Particolareggiato;
- 6)-Definizione dell' assetto urbanistico del comprensorio turistico di Roccacinquemiglia;

C)-Variante riguardante la zona dell' Aremogna:-

- 7)-Ridefinizione e precisazione della localizzazione del comprensorio turistico della zona di Roccacinquemiglia;

e soffermandosi, poi, analiticamente su ognuna di esse.

Il consigliere Ranieri fa presente che la Commissione Comunale Urbanistica non é stata interessata per cui mancano elementi di dibattito; é necessario - dice il consigliere Ranieri - che il Consiglio venga aggiornato per avere la possibilità di esaminare l' argomento prima in Commissione.

Il consigliere Sansonetti, dopo aver rilevato che l' Amministrazione attiva continua per una strada, intrapresa da tempo, quella, cioè, di non consultare sui vari problemi, le altre forze politiche, fa presente che le indicazioni del P.C. I. non sono state riportate nel progetto di variante di cui trattasi e cioè:-

- a)-lo spostamento della Bretella più a sud;
- b)-la riduzione del numero dei posti-letto nella zona dell' Aremogna con la espansione turistica nella zona di Roccacinquemiglia, anche perché - dice Sansonetti - al di sopra dei 1.400 mt. di altitudine é vietata la costruzione;
- c)-previsione del Carcere Mandamentale lontano dalla SS. 17;
- d)-previsione delle stalle sociali in contrada "Violata" e "Monte Pagano" e non in contrada "Piano Minardo";
- e)-decentramento del Campus scolastico, cioè, previsione di più zone per la realizzazione di edifici scolastici con maggiori aree destinate a verde.

Il consigliere D'Angelo fa presente che non c'è stata la possibilità di approfondire l'argomento per mancanza di dibattito in sede di commissione comunale e, pertanto, non si sente di dare un giudizio di merito.

L'Assessore Graziani, in risposta ai vari interventi, fa presente che la Commissione Urbanistica Comunale è stata convocata più di una volta per discutere sull'argomento e precisa, d'altra parte, che trattasi e di modifiche prescritte con il provvedimento Regionale d'approvazione del P.R.G. e di piccole modifiche di adeguamento a situazioni reali.

La definizione del P.R.G. - continua Graziani - è la fase conclusiva della programmazione per poi iniziare quella dell'attuazione e nell'iter di questa seconda fase si avrà la possibilità di discutere più a fondo le varie scelte.

Il Sindaco, a completamento di quanto precisato dall'Assessore Graziani, ribadisce che il progetto di variante di che trattasi, non contiene altro che il recepimento delle prescrizioni regionali ed una serie di aggiustamenti marginali. Una volta definito, in termini di certezza giuridica, il Piano nel suo complesso oltre a poter studiare, nel periodo di tempo necessario, altre scelte si avrà la possibilità di approvare il Piano di recupero, i piani particolareggiati e risolvere con essi alcuni problemi sollevati dal consigliere Sansonetti.

Il consigliere Ranieri esce dall'aula.

Il problema idrogeologico, poi, - conclude il Sindaco - sollevato dal consigliere Sansonetti è un problema serio e va esaminato ed affrontato con appositi ed idonei studi.

Dopo i vari interventi e l'ampia discussione si fanno le seguenti dichiarazioni e proposte:-

Il consigliere Sansonetti si dichiara in linea generale favorevole all'approvazione dell'argomento in oggetto:

- se viene destinata a verde anziché a Campus scolastico la zona a destra del fiume Zittola;
- se, pur prevedendo l'insediamento turistico nella zona dell'Aremogna, i tre mila posti-letto vengono spostati in altra zona;
- se viene previsto un insediamento turistico nella zona di Roccacinquemiglia;

Il consigliere D'Angelo, dopo aver dichiarato l'astensione del Gruppo DC, propone che venga stabilito che per le aree destinate a servizi per il deposito e la distribuzione di carburanti (4.4.1) sia prevista la realizzazione di alloggi secondo le modalità riportate per le aree destinate a insediamenti produttivi (zona H).

Il Sindaco propone che l'area affacciata sul piazzale esistente alla confluenza della strada parallela a Via XX Settembre e la strada comunale S. Lucia-Ponte Nuovo, già occupata da edificio adibito a laboratorio artigiano, resti vincolata come previsto nel vigente P.R.G.

IL CONSIGLIO

PREMESSO che il P.R.G. del Comune di Castel di Sangro è stato approvato con atto del Consiglio della Regione Abruzzo n.189/11 del 19.6.1974, condizionatamente all'osservanza di prescrizioni e considerazioni contenute nel parere n.484/1973 del Comitato Tecnico Amministrativo della Sezione Urbanistica e Beni ambientali della stessa Regione, al contenimento delle modifiche arretrate con la delibera del C.C. n.17/1972 ed all'accoglimento di osservazioni di cittadini come indicato nello stesso precitato parere n.484/1973;

CHE in seguito, con appositi provvedimenti regionali, sono state apportate alcune varianti al predetto P.R.G. (P.E.E.P. e modifiche proposte con delibere consiliari nn. 1 e 24/1977) e che nel corso del suo iter di approvazione si sono verificate situazioni, di lieve entità dal punto di vista urbanistico, non prese in considerazione dallo stesso Piano;

CHE per prevedere questi fatti nuovi, per tradurre in termini espliciti e certi, grafici e descrittivi, le prescrizioni dettate dalla Regione e per dare, quindi, attuazione alla condizione posta dalla stessa Regione ed avere così una situazione giuridica definitiva è emersa la necessità di dare l'incarico agli architetti Giuseppe GUIDI e Sergio ROBERTI, di Roma, di redigere un apposito progetto di variante al P.R.G., giusta delibera G.M. n.346 del 6 novembre 1981;

CONSIDERATO che l'adozione di detto provvedimento di variante è un atto dovuto e non abbisognevole, quindi, di alcuna preventiva autorizzazione regionale e perché trattasi di adempiere a quanto prescritto con il precitato provvedimento n.189/11 - 1974 e perché trattasi di adeguarsi a situazioni esistenti e non incidenti sui criteri informativi dello stesso P.R.G.;

SENTITI i vari interventi;

SENTITE le dichiarazioni e proposte dei consiglieri Sansonetti, D'Angelo e del Sindaco;

ESAMINATO, elaborato per elaborato e nel complesso, il progetto di variante al P.R.G. redatto nell'anno 1981 dagli architetti Guidi e Roberti di Roma;

CONSIDERATO che esso corrisponde alle esigenze del Comune;

RITENUTO accogliere le proposte del Sindaco e del consigliere D'Angelo;

VISTA la nota n.7242 del 22.1.1982 dell'Ufficio del Genio Civile di L'Aquila, con cui viene espresso il parere in conformità di quanto disposto dall'art.13 della legge 2 febbraio 1974, n.64;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche e integrazioni;

CON voti favorevoli n.11 ed astenuti n.4 (D'Angelo, Romagnolo, Scioli e Sansonetti) espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1)-Di adottare, così come in effetti adotta, il progetto di variante al P.R.G. redatto nell'anno 1981, dagli architetti Giuseppe GUIDI e Sergio ROBERTI, di Roma, composto dai seguenti elaborati:-

1)-Relazione Generale;

2)-Prescrizione di variante al P.R.G. - Modifiche e integrazioni alle norme tecniche;

3)-Allegato alla Relazione - ALL. n. 1;

4)-Allegato alla Relazione - ALL. n. 2;

5)-Tavola n.15 bis: Il Territorio Comunale;

- 6)-Tavola n.15 ter: Il Territorio Comunale;
- 7)-Tavola n.15 a (bis): L' Aggregato Urbano di Castel di Sangro;
- 8)-Tavola n.15 a (ter): L' Aggregato Urbano di Castel di Sangro;
- 9)-Tavola n.15 b (bis): L' Aggregato Urbano di Roccacinquemiglia;
- 10)-Tavola n.15 b (ter): L' Aggregato Urbano di Roccacinquemiglia;
- 11)-Tavola n.15 c : Assetto Urbanistico della zona turistica di Roccacinquemiglia;

e modificato come segue:-

- A)-L'area affacciatesi sul piazzale esistente alla confluenza della strada parallela a Via XX Settembre e la strada comunale S.Lucia - Ponte Nuovo, già occupata da edificio adibito a laboratorio artigiano, resta vincolata come previsto nel vigente P.R.G.;
- B)-Per le aree destinate a servizi per il deposito e la distribuzione di carburanti (4.4.1) viene prevista la realizzazione di alloggio secondo le modalità riportate per le aree destinate a insediamenti produttivi (zona H);
- 2)-Di provvedere alla pubblicazione del detto progetto a norma dell' art.9 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150, e successive modificazioni ed integrazioni;
- 3)-Di far riserva di formulare, con successiva deliberazione, le proprie deduzioni in merito alle eventuali opposizioni ed osservazioni che verranno prodotte;
- 4)-Di chiedere, successivamente agli adempimenti di cui ai precedenti punti nn. 2 e 3, alla Regione Abruzzo l' approvazione della variante al P.R.G. di cui trattasi.

§§§

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Siro Pietro Gargano

Il Segretario

Michele Ciuffreda

Il Consigliere Anziano

Ubaldo Massari

Castel di Sangro, li **23 FEB. 1982**

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Tanto su conforme attestazione del Messo Comunale.

Castel di Sangro, li

Visto per l'impegno della spesa ai sensi dell'art. 327 T. U. legge Com.le e Prov.le 1934 n. 383.

Il Segretario

Michele Ciuffreda

Il Ragioniere Economo

Affissa all'Albo Pretorio il **23 FEB. 1982** per 15 gg. consecutivi.

Castel di Sangro, li **23 FEB. 1982**

Il Messo Comunale

Bellini Corrado

Bellini Corrado

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **23 FEB. 1982** al **10 MAR. 1982** senza reclami ed invio al competente Organo Regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data **24 FEB. 1982**, senza che ne sia stato pronunciato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, l'annullamento.

Castel di Sangro, li **20 MAR. 1982**

Il Segretario

Michele Ciuffreda